

CONVENZIONE INTERBANCARIA PER I PROBLEMI DELL'AUTOMAZIONE

Resoconto dell'Assemblea della CIPA del 26 settembre 2001

Il giorno 26 settembre 2001, presso il Centro Donato Menichella della Banca d'Italia in Frascati, si è svolta l'Assemblea dei rappresentanti delle istituzioni aderenti alla Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione.

Alla prima parte della riunione hanno partecipato, su invito del Presidente della CIPA, il Presidente dell'ABI dr. Maurizio Sella e il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia dr. Pierluigi Ciocca, nonché esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, dell'AIPA, delle Poste Italiane e del sistema bancario e finanziario.

Il Presidente della CIPA, dr. Cesare A. Giussani, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto ai partecipanti, ha svolto un intervento, cui hanno fatto seguito le relazioni del Presidente dell'ABI e del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia (i testi degli interventi sono acclusi al presente resoconto).

* * *

Successivamente, il Presidente ha avviato i lavori dell'Assemblea dando lettura dell'ordine del giorno della riunione, che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria.**
- 2. Ammissione del Consorzio Triveneto alla CIPA.**
- 3. Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.**
- 4. Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA.**
- 5. Relazione sulle attività di sistema della SIA.**
- 6. Rinnovo parziale del Comitato direttivo.**
- 7. Varie ed eventuali.**

Prima di dare la parola al Segretario della CIPA per riferire sul primo punto, il Presidente informa che la Banca d'Italia ha nominato il dr. Tommaso Giacomino, Dirigente addetto al Servizio Elaborazioni e Sistemi Informativi, Vice Segretario della Convenzione in sostituzione della dr.a Anna Maria Biscaini, di recente cessata dal servizio.

1° Punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria.

Il Segretario della CIPA, dr. Alberto M. Contessa, dà un' informativa sulla compagine degli aderenti alla Convenzione: le aziende partecipanti alla CIPA sono 102; oltre alla Banca d'Italia e all'ABI, membri di diritto, fanno parte della Convenzione 85 banche e 15 società e organismi senza diritto di voto. In base alla classificazione dimensionale adottata dalla Banca d'Italia, le banche CIPA sono così suddivise: 7 maggiori, 14 grandi, 23 medie e 41 piccole. Rispetto allo scorso anno, il numero delle banche aderenti è diminuito di quattro unità a seguito dei seguenti processi di fusione/trasformazione: l'incorporazione della Banca Commerciale Italiana, della Cariplo e del Banco Ambrosiano Veneto in IntesaBci, subentrata nella compagine degli aderenti alla CIPA; l'incorporazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura da parte della Banca Antonveneta; la trasformazione dell'Italfondario in società finanziaria, con conseguente cancellazione dall'Albo delle banche.

Il Segretario comunica, quindi, le variazioni dei rappresentanti e dei sostituti delle istituzioni aderenti alla CIPA rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea (Allegato n. 1).

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il dr. Giussani porge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti e ringrazia coloro che hanno lasciato la Convenzione per il lavoro svolto e la collaborazione fornita alle varie iniziative promosse e sviluppate dalla CIPA; rivolge, poi, un ringraziamento alla dr.a Biscaini per l'attività svolta in qualità di Vice Segretario della CIPA.

2° Punto ordine del giorno - Ammissione del Consorzio Triveneto alla CIPA.

Il Presidente invita il Segretario a illustrare il secondo punto all'ordine del giorno concernente la richiesta di ammissione alla CIPA avanzata dal Consorzio Triveneto, in qualità di membro senza diritto di voto ai sensi dell'art. 3 del testo della Convenzione.

Il dr. Contessa informa che il Consorzio Triveneto, con sede a Padova, è una società consortile, le cui azioni sono possedute soltanto da banche e che, ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, si propone di "progettare, sviluppare, promuovere e gestire servizi innovativi per la clientela in regime di circolarità, con gli strumenti offerti dall'evoluzione della tecnologia nell'ambito del sistema dei pagamenti". Il Consorzio fornisce servizi informatici a favore delle banche, in particolare nel campo della gestione dei POS, del Remote Banking e dell'E-commerce.

In considerazione della matrice totalmente bancaria della compagine sociale e della connessione delle attività svolte dal citato Consorzio con l'oggetto della Convenzione, l'istanza di ammissione, valutata positivamente dalla Segreteria della CIPA e dall'ABI, è stata sottoposta all'esame del Comitato direttivo della CIPA che, nella riunione del 15 dicembre u.s., ha espresso parere favorevole.

Ai sensi dell'art. 5 del testo della Convenzione, che attribuisce all'Assemblea la competenza in materia di richieste di partecipazione alla CIPA di nuovi membri, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sull'ammissione del Consorzio Triveneto alla CIPA in qualità di membro senza diritto di voto.

L'Assemblea approva all'unanimità l'ammissione alla CIPA del Consorzio Triveneto in qualità di membro senza diritto di voto.

3° Punto ordine del giorno - Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.

Il Presidente ricorda che il "Piano delle attività in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti", elaborato annualmente dalla CIPA, contiene una sezione dedicata ai progetti di iniziativa della Banca d'Italia; invita, quindi, il dr. Tresoldi, Direttore Centrale preposto all'Area Sistema dei Pagamenti e Tesoreria, a riferire sulle principali attività in corso.

Il dr. Tresoldi osserva che la Banca d'Italia, secondo una impostazione comune a tutte le banche centrali dei paesi industrializzati, interviene nel sistema dei pagamenti essenzialmente attraverso due modalità: l'offerta diretta di servizi e l'esercizio delle funzioni di sorveglianza. L'intervento della Banca centrale è giustificato dalla presenza di potenziali rischi sistemici e di possibili *market failures*, che si manifestano quando i meccanismi di mercato non sono in grado di offrire un adeguato grado di sicurezza ed efficienza nel funzionamento del sistema.

Circa l'offerta diretta di servizi di pagamento, le iniziative della Banca si sviluppano nell'ambito delle linee di azione individuate dall'Eurosistema, dove opera un apposito comitato composto di esponenti della Banca Centrale Europea e delle Banche Centrali Nazionali.

Uno dei temi maggiormente discussi in sede europea attiene all'evoluzione del sistema TARGET, che gestisce ragguardevoli flussi di pagamento (il controvalore delle operazioni concluse in TARGET nell'arco di una settimana equivale al PIL di tutti i Paesi dell'Unione Europea); in particolare, il sistema è stato oggetto di riesame al fine di verificare la coerenza dell'attuale configurazione con l'evoluzione dei mercati. L'analisi svolta ha posto in evidenza la sostanziale validità della struttura adottata, basata – come noto - sull'*interlinking* tra i diversi sistemi di regolamento lordo; è emersa, peraltro, l'esigenza di avviare un approfondimento sulla tematica delle tariffe praticate agli operatori, soprattutto per quanto riguarda l'esistenza di condizioni difformi di accesso al servizio nei diversi paesi dell'area.

Sempre con riferimento a TARGET, un altro tema all'attenzione riguarda la ricerca, nei rapporti tra banche centrali nazionali, del giusto equilibrio tra cooperazione e concorrenza nella gestione dei rispettivi sistemi di regolamento lordo. In questo campo, infatti, le BCN fornitrici del servizio agiscono in concorrenza tra loro nell'offrire nuove funzionalità agli intermediari che operano nella piazza finanziaria nazionale.

Infine, un ulteriore aspetto all'esame dell'Eurosistema riguarda i possibili riflessi su TARGET dell'evoluzione delle tecnologie, in particolare di quelle basate sul paradigma Internet.

In tale contesto, la Banca d'Italia ha avviato un'iniziativa volta a potenziare le funzionalità del sistema BI-REL, con l'obiettivo di rendere disponibili agli operatori – entro la fine del 2002 - nuove funzioni per migliorare la gestione della liquidità, anche in relazione ai possibili riflessi sulle tesorerie delle banche di altri interventi, quale il prossimo avvio del servizio di liquidazione titoli su base netta da parte della Monte Titoli (progetto "Express2"). Inoltre, l'evoluzione del sistema di regolamento lordo è imposta dalla crescente esigenza

di adottare soluzioni coerenti con il processo di internazionalizzazione dei mercati e dei sistemi di pagamento: in quest'ottica, anche al fine di agevolare la partecipazione di intermediari esteri, sarà consentito in via generalizzata l'accesso al sistema BI-REL anche tramite la rete e gli standard SWIFT; in prospettiva è anche previsto l'utilizzo dei servizi "SWIFTnet".

Altro impegno rilevante per la Banca d'Italia nel campo dell'offerta diretta di servizi attiene alla realizzazione della Centrale di Allarme Interbancaria in materia di assegni e carte di pagamento. Si sono di recente conclusi con esito positivo i collaudi della procedura da parte delle banche pilota; l'avvio in esercizio – subordinato alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regolamento ministeriale - può ragionevolmente prevedersi per la fine di marzo/inizio di aprile del prossimo anno.

Nell'area dei titoli, in conformità con il modello adottato in tutti i paesi europei ove il depositario centralizzato gestisce anche le attività di liquidazione, la Banca d'Italia sta operando per la dismissione del servizio "Liquidazione Titoli" a favore della Monte Titoli, che potrà così operare con piena capacità concorrenziale nei confronti di altri depositari centrali esteri. Il passaggio del servizio è subordinato all'accertamento della funzionalità e dell'affidabilità delle procedure predisposte dalla Monte Titoli, condizione essenziale per la prevenzione di eventuali rischi sistemici.

Il settore dei pagamenti al dettaglio interessa in maniera crescente le banche centrali nazionali, in ragione del compito che a esse spetta di tutelare la fiducia del pubblico nella moneta; anche l'evoluzione delle tecnologie richiede una maggiore attenzione delle banche centrali per questo comparto, in particolare per la sicurezza dei pagamenti realizzati tramite strumenti innovativi (moneta elettronica, pagamenti via rete, ecc.).

Nell'ambito dei pagamenti *retail* si colloca la tematica dei costi e dei tempi di esecuzione dei bonifici *cross-border*. Al riguardo, se è condivisibile la posizione del sistema bancario europeo contraria all'adozione di un regolamento comunitario in una materia la cui disciplina dovrebbe essere rimessa al mercato, è anche auspicabile un maggior impegno da parte delle banche, italiane ed europee, affinché vengano attuati gli interventi necessari – alcuni dei quali peraltro già avviati, come la definizione di una commissione multilaterale interbancaria (MIF - *Multilateral Interchange Fee*) - per il miglioramento della qualità e per la riduzione dei costi a carico della clientela di queste forme di pagamento.

In vista dell'adozione definitiva dell'euro e della creazione di un mercato di dimensioni europee, l'Eurosistema ha individuato le linee evolutive per l'integrazione degli strumenti di pagamento utilizzati nei diversi paesi: all'attuale fase, nella quale l'interesse è concentrato prevalentemente sugli strumenti di *credit transfer*, seguirà l'esame e l'assunzione di iniziative sui servizi di *direct debit* e, successivamente, sugli altri strumenti di pagamento.

Per quanto riguarda il segmento dei pagamenti al dettaglio domestici, la Banca d'Italia ha avviato un progetto di decentramento di funzioni di sorveglianza alle Filiali, che possono ora effettuare verifiche presso gli sportelli bancari circa le caratteristiche e le condizioni alle quali i servizi di pagamento vengono offerti alla clientela. L'obiettivo dell'iniziativa – molto apprezzata in sede europea - è quello di garantire la trasparenza dei servizi offerti dalle banche all'utenza.

Il dr. Tresoldi conclude la sua relazione elencando diversi provvedimenti, emanati o in via di emanazione in sede comunitaria, che avranno riflessi di varia natura sul sistema dei pagamenti domestico: la normativa in tema di *settlement finality*, recepita nell'ordinamento italiano e per la quale è in corso un approfondimento da parte della Banca d'Italia e della CONSOB; la direttiva sui *collateral*, in discussione in sede di Commissione europea, che si prefigge l'obiettivo di agevolare l'utilizzo di tali strumenti a livello europeo, mediante l'armonizzazione delle normative nazionali; la direttiva sulla moneta elettronica, in fase di recepimento in Italia (al riguardo l'Istituto ha definito i criteri di base per l'emissione di tale strumento di pagamento); la revisione della direttiva sui servizi di investimento, secondo principi volti ad armonizzare le regole del *settlement*, indipendentemente dalla localizzazione dell'attività di *trading*.

Il dr. Giussani, dopo aver ringraziato il dr. Tresoldi per gli ampi riferimenti forniti, invita il Segretario della CIPA a svolgere la consueta relazione sulle attività della Convenzione.

4° Punto ordine del giorno - Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA.

Il dr. Contessa evidenzia che le iniziative interbancarie in materia di automazione e sistema dei pagamenti possono essere ricondotte, sostanzialmente, a quattro programmi di attività che interagiscono tra di loro.

Il primo di essi è il passaggio all'euro del sistema domestico, operazione i cui effetti non si risolvono nella semplice sostituzione di monete e banconote nazionali, ma interessano tutto l'Eurosistema.

Collegata alla transizione all'euro è la seconda importante linea di azione, consistente nella creazione di un'area dei pagamenti e dei mercati finanziari integrata a livello europeo.

Su queste due aree di intervento si innesta il fenomeno Internet, che fornisce ulteriori opportunità e potenzialità di tipo tecnologico, in quanto il paradigma Internet consente ai diversi "circuiti" di interoperare più facilmente, sia a livello domestico sia a livello *cross-border*; peraltro Internet, come rete globale, amplia lo spazio che il programma di transizione all'euro circoscrive nell'Eurosistema, rendendolo globale, e permette l'accesso ai circuiti e alle reti degli operatori famiglie e imprese. L'interagire di questi fattori crea le prospettive di sistemi di pagamento e mercati finanziari sempre più integrati e interoperabili.

Lo scenario si completa con un altro importante progetto: il passaggio al microcircuito. Esso ha una forte valenza specifica, favorendo lo sviluppo e la sicurezza dei pagamenti con carte, la creazione di nuove occasioni di *business* per gli operatori bancari, la possibilità di sinergie con la Pubblica Amministrazione.

Come conseguenza di questi quattro programmi di attività si pongono due grandi tematiche che il sistema bancario si trova ad affrontare: la sicurezza connessa con l'operatività su circuiti tendenzialmente "aperti" e la riorganizzazione, a livello di sistema e aziendale, necessaria per fare fronte a trasformazioni di così grande rilevanza.

In questo complesso scenario si inseriscono le iniziative promosse e sviluppate in sede CIPA.

Circa la transizione all'euro, siamo alla vigilia del completamento di un percorso lungo e articolato che ha già visto realizzarsi con successo il primo passaggio, quello dell'introduzione dell'euro come moneta scritturale il 1° gennaio 1999; vi sono le premesse perché anche il completamento della transizione abbia successo.

La CIPA è interessata a diverse attività propedeutiche al *cash-changeover*. Sono stati seguiti con particolare attenzione gli interventi per l'adeguamento dei circa 32.000 ATM installati in Italia, apparecchiature che avranno il privilegio, all'inizio del nuovo anno, di essere i primi dispensatori delle banconote in euro.

Relativamente alle procedure interbancarie, l'attenzione si concentra sul completamento della transizione con riferimento a due punti specifici: la gestione delle disposizioni in lire emanate prima del 31 dicembre 2001 e che si concludono contabilmente nel 2002, nonché l'inibizione dell'operatività in lire per le operazioni poste in essere dal 1° gennaio 2002. Su questi aspetti sono impegnati appositi gruppi di lavoro nonché le singole aziende: i primi collaudi delle modifiche alle procedure sono stati portati a termine tra giugno e agosto; un secondo ciclo di test si concluderà entro ottobre; nel periodo ottobre-novembre si svolgeranno i collaudi relativi alle applicazioni del comparto carte di debito e di credito. Il completamento dei collaudi, unitamente alla conversione degli archivi prevista per la fine dell'anno, costituisce un impegno non trascurabile cui occorre dedicare la dovuta attenzione.

È di pochi giorni fa l'emanazione di un decreto legge contenente una serie di misure che agevoleranno la transizione all'euro: tra queste, la chiusura degli sportelli bancari e postali al pubblico nella giornata del 31 dicembre 2001, la previsione di una procedura basata sul silenzio-assenso per la conversione in euro dei conti della clientela, la fissazione del divieto di emettere assegni o altri strumenti di pagamento in lire dal 1° gennaio 2002. È motivo di soddisfazione rilevare che queste indicazioni, emerse da tempo in ambito CIPA e veicolate nelle sedi opportune, sono state poi recepite nel citato provvedimento.

Con riferimento all'uropeizzazione dei sistemi di pagamento, l'unificazione monetaria accentua l'esigenza di avere circuiti di pagamento operanti a livello sovranazionale; non si tratta di una novità per le banche: basti pensare ai circuiti delle carte di pagamento, alla operatività della rete SWIFT e del sistema TARGET. In tale ambito la BCE ha invitato a organizzare forme e modalità di cooperazione a livello europeo.

Le iniziative interbancarie si muovono in questa direzione: per quanto riguarda i bonifici di importo non rilevante, è stata adottata la nuova codifica IBAN, standard europeo delle coordinate bancarie; in linea con il programma definito in sede europea, i prossimi approfondimenti e interventi riguarderanno i servizi di *direct debit*, mentre al momento non appare conveniente un impegno sul tema degli assegni, anche alla luce di alcune recenti rilevazioni da cui emerge uno scarso utilizzo di tale strumento in operazioni *cross-border*.

In materia di Internet, assume rilevanza il progetto "*e-banking*", avviato nel corso del 2000 dall'ABI con la collaborazione di una società di consulenza e con la partecipazione di numerose banche e della CIPA, volto a rafforzare la competitività del sistema bancario nell'area dei servizi finanziari *on-line*. Il progetto prevede la realizzazione, in un'ottica di sistema, delle seguenti iniziative:

- la prima, denominata "Bankpass-web", ha per oggetto la realizzazione di un sistema di pagamenti su Internet tramite indirizzamento del consumatore verso un "sito sicuro" gestito a livello di sistema nel quale

l'acquirente, previa identificazione, sceglie le modalità di pagamento preferite e riceve la conferma *on-line* dell'acquisto;

- la seconda, "Bankpass-mobile", riguarda l'attivazione di un sistema sicuro di trasferimento fondi attraverso telefoni cellulari;
- il terzo progetto, denominato "E-Bollettino", prevede la realizzazione di un sistema per la raccolta e la presentazione degli avvisi di pagamento multicanale, integrato con funzionalità di pagamento su Internet e telefono cellulare e orientato, lato debitori, a privati e, lato creditori, ad aziende dei settori pubblico e privato.

Su una quarta iniziativa che concerne la costituzione di una infrastruttura di servizi per i mercati virtuali *business to business* (B2B), sono in corso approfondimenti con riguardo alle possibilità di successo nel mercato italiano.

Un altro importante fronte è costituito dal "Progetto Microcircuito", che segue le attività connesse con il processo di migrazione della tecnologia di supporto delle carte bancarie di debito e di credito dalla banda magnetica al microcircuito. Si tratta di un processo di vaste dimensioni, che interesserà circa 32.000 ATM, 580.000 terminali POS e 32 milioni di carte di pagamento.

La tecnologia del microcircuito consente di ampliare l'offerta di servizi e prodotti innovativi, di conseguire maggiore sicurezza e di avviare possibili sinergie con iniziative in corso presso la Pubblica Amministrazione (carta d'identità elettronica, carta sanitaria, ecc.).

Le iniziative portate a termine in questo comparto hanno riguardato: il completamento delle attività concernenti la fissazione dei requisiti commerciali; la definizione delle specifiche tecniche della carta e dei terminali; le integrazioni ai protocolli bancari e interbancari; la revisione di normative e convenzioni per i prodotti nazionali Bancomat e PagoBancomat. Sono in corso: la verifica e la certificazione dei prototipi della carta e dei terminali POS e ATM sviluppati dai fornitori selezionati; l'attività di sviluppo e test dei sistemi elaborativi centrali; le attività preparatorie della fase pilota sperimentale, unitamente al supporto delle banche impegnate.

Sul fronte delle iniziative volte a sensibilizzare gli operatori bancari è stata programmata per il 9 ottobre presso l'ABI una giornata di studio sul tema "Benefici della migrazione al microcircuito".

Circa il mondo POS, le iniziative di razionalizzazione hanno visto il completamento nello scorso mese di maggio della migrazione al protocollo ISO 8583 nella tratta interbancaria. La realizzazione e le successive attività, nelle quali sono coinvolte banche, gestori dei terminali e Centri Applicativi, hanno consentito di avviare, dallo scorso 9 luglio, il regolamento in base monetaria delle transazioni PagoBancomat. Su tale aspetto è in corso un attento monitoraggio con particolare riguardo alle quadrature tra i vari soggetti (Stanza, Centri Applicativi, banche).

In materia di incassi commerciali rilevano, in particolare, le molteplici attività propedeutiche al lancio del nuovo prodotto bancario denominato "Freccia", il servizio alternativo al bollettino postale di conto corrente premarcato che si avvale di un bollettino bancario, precompilato dal creditore e fornito da quest'ultimo al debitore che lo utilizza per effettuare il pagamento. Il bollettino "Freccia" è uno strumento per effettuare piccoli

pagamenti (rate, condominio, assicurazioni, leasing, bollette, ecc.) presso qualunque sportello bancario, indipendentemente dalla presenza o meno di un conto corrente bancario.

Tra le iniziative svolte in ambito CIPA sul tema della sicurezza, il Presidio per la sicurezza Bancomat/PagoBancomat, composto da ABI, Segreteria CIPA, SIA e Co.Ge.Ban., ha progressivamente ampliato la propria attività avvalendosi della collaborazione dei Centri Applicativi. Dalla fase iniziale di accentramento delle segnalazioni riguardanti eventi fraudolenti, di individuazione delle misure di difesa e prevenzione, di divulgazione al sistema delle relative informative, il Presidio ha avviato, con la collaborazione degli operatori partecipanti, una procedura di raccolta e gestione di informazioni per individuare situazioni a elevato rischio nell'operatività Bancomat; l'iniziativa ha portato a una diminuzione dell'incidenza delle frodi nel settore.

Altri impegni derivano dal prossimo avvio della "Centrale di Allarme Interbancaria" in materia di assegni e carte di pagamento: un gruppo di lavoro costituito in ambito CIPA segue gli aspetti tecnici relativi alla realizzazione dell'archivio.

I Centri Applicativi "istituzionali" hanno incentrato le loro iniziative principalmente nell'ampliamento e miglioramento dell'offerta dei servizi forniti agli utenti attraverso la Rete Nazionale Interbancaria. In particolare:

- l'Ufficio Italiano dei Cambi ha arricchito le funzionalità della procedura Anagrafe Titoli Operativa (AN.TI.OPE.) con le informazioni relative ai titoli esteri e ha modificato la procedura Anagrafe Titoli Generale (AN.TI.GENE.) per diffondere tramite rete l'intera base dati in essa contenuta;
- la Monte Titoli ha concluso le attività tecnico-organizzative connesse con l'acquisizione, dalla fine dell'anno 2000, del servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato e ha attivato la procedura di regolamento lordo di titoli e contante (Express);
- il Consorzio Nazionale Concessionari ha effettuato adeguamenti alla procedura Versamenti unificati "Erario - INPS - Regioni" per gestire le modifiche introdotte dalla normativa che regola il pagamento delle imposte tramite il mod. F24;
- la Cassa di Compensazione e Garanzia ha realizzato una nuova funzione per l'invio agli aderenti e ai loro eventuali incaricati in Stanza di messaggi di rete relativi alla consegna e al ritiro dei titoli;
- l'attività della Servizi Interbancari è prevalentemente caratterizzata dall'impegno nei progetti riguardanti la migrazione delle carte alla tecnologia del microcircuito e la definizione degli aspetti volti a garantire alla clientela la possibilità di effettuare pagamenti sicuri su Internet.

Un settore di preminente interesse della CIPA riguarda le attività di analisi e di studio. Di recente sono stati diffusi i risultati dell'ultima indagine sullo stato dell'automazione del sistema creditizio che ha riguardato l'esercizio 2000 e le previsioni per l'anno 2001. Considerando l'arco di tempo 1996-2000, emergono alcuni dati indicativi dei benefici, in termini di efficienza aziendale e di incremento di produttività, degli investimenti in tecnologie rivenienti al sistema bancario italiano: è progressivamente diminuita l'incidenza dei costi operativi sui fondi intermediati (dal 2,5% al 2,1%); è in deciso aumento l'ammontare dei fondi intermediati e del numero delle operazioni per dipendente (rispettivamente, da 7.748 mln. di lire a 10.281 mln. e da 8.931 a 12.520 operazioni); è in graduale riduzione il rapporto tra il costo del personale e i costi operativi (dal 65,5% al 58,8%).

Nel secondo semestre 2000 è stato rassegnato – e reso disponibile sul sito Internet della CIPA - il rapporto conclusivo del gruppo di lavoro “Telecomunicazioni e sistema bancario” che ha analizzato: le prospettive nel campo delle telecomunicazioni in termini di evoluzione dei servizi/prodotti offerti alla clientela; gli aspetti legati allo sviluppo della concorrenza in un settore a lungo gestito in regime di monopolio; gli impatti che l’evoluzione tecnologica e di mercato sta determinando sugli assetti organizzativi delle banche. Attesa la forte evoluzione che interessa il mondo delle telecomunicazioni, si procederà a un periodico aggiornamento del documento.

Il Segretario riferisce, poi, sulle nuove iniziative di studio, individuate d’intesa con l’ABI; esse originano dalla constatazione che l’adozione di nuove tecnologie, oltre ad agire come motore del cambiamento nel mondo bancario, coinvolge in maniera pervasiva l’intera struttura aziendale determinando impatti sulle architetture dei sistemi informatici, sui processi produttivi, sui profili gestionali, sugli assetti organizzativi, sulle relazioni con la clientela. Su questi argomenti, in sintesi riconducibili al tema de "Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella realtà aziendale", si concentrerà l'analisi di quattro gruppi di lavoro:

- "Impatto dei nuovi canali distributivi sulle strutture e sui processi operativi aziendali", che analizzerà gli effetti dell'innovazione tecnologica sui processi decisionali, organizzativi e gestionali, e delle connesse esigenze/opportunità di revisione;
- "Integrazione tra tecnologie *web-based* e applicazioni tradizionali", che esaminerà le esigenze/modalità di integrazione tra i nuovi sistemi basati sul paradigma Internet e le infrastrutture esistenti;
- "Prodotti *open-source*", chiamato a valutare i costi e le opportunità connessi all'adozione di tale tipologia di prodotti;
- "*E-learning*", che individuerà le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per soddisfare le esigenze di formazione in banca.

Un ulteriore gruppo di lavoro esaminerà il tema del rischio informatico, cui le banche sono esposte in relazione al diffuso utilizzo di nuove tecnologie.

Attesa la stretta interconnessione tra i citati argomenti, sarà valutata l’opportunità di costituire un “Comitato di supervisione”, con il compito di fissare gli indirizzi e garantire il coordinamento tra i singoli gruppi di lavoro.

Infine, per quanto riguarda l’attività normativa, la Segreteria della CIPA, alla luce dei cambiamenti intervenuti negli ultimi anni e della costante azione di adeguamento sostanziale svolta dagli organi della CIPA, sta completando una proposta di aggiornamento formale della Convenzione SITRAD e dello statuto della CIPA. Dopo le necessarie verifiche con le competenti funzioni della Banca d’Italia e dell’ABI, i due documenti saranno presentati agli organi della CIPA per le conseguenti deliberazioni.

In chiusura del suo intervento, il Segretario fornisce alcuni dati di sintesi sulle attività condotte in CIPA nel corso del 2000. Per l’analisi e la realizzazione delle diverse iniziative hanno operato 20 gruppi di lavoro, cui hanno partecipato - oltre ad elementi della Segreteria CIPA - esponenti della Banca d’Italia, dell’ABI, della SIA, dei Centri Applicativi e di numerose aziende aderenti alla Convenzione. Si sono tenute circa 90 sessioni di lavoro per un totale di circa 130 giorni lavorativi. Il sito Internet della CIPA, che riproduce gran parte della documentazione “ufficiale” della Convenzione, ha registrato quasi 19.000 consultazioni.

In merito alle iniziative in corso di sviluppo in sede ABI e citate dal Segretario nel corso della sua relazione, il dr. Santececca aggiunge che l'avvio del progetto "Bankpass-web" è previsto per i primi giorni del prossimo mese di novembre, mentre l'attivazione di "Bankpass-mobile" si posiziona nei primi mesi del 2002. La pubblicizzazione delle due iniziative attraverso un'intensa campagna comunicazionale sarà effettuata nella prima parte del 2002. Non è ancora stata ben definita la tempistica per l'avvio del progetto "E-bollettino", mentre, come già accennato dal dr. Contessa, l'iniziativa relativa al B2B è in una fase di ulteriore analisi per verificare se – tenuto conto anche del livello di incertezza delle prospettive future di questo segmento - vi siano i presupposti per procedere alla sua realizzazione.

Relativamente alla migrazione al microcircuito, il progetto è ormai ben avviato e procede secondo i tempi pianificati; un punto chiave da sviluppare attiene ai profili di *business* e alle possibili sinergie con analoghe iniziative della Pubblica Amministrazione.

Da ultimo, il dr. Santececca riferisce che in sede Co.Ge.Ban. sono in corso le attività per realizzare una carta pre-pagata, al momento basata su tecnologia a banda magnetica, che sarà lanciata entro la fine dell'anno, con lo scopo di agevolare il passaggio definitivo all'euro.

Il dr. Giussani ringrazia il Segretario per la panoramica effettuata sulle principali iniziative condotte nell'ambito della Convenzione e il dr. Santececca per i riferimenti forniti.

5° Punto ordine del giorno - Relazione sulle attività di sistema della SIA.

Il Presidente rileva che, anche successivamente all'uscita della Banca d'Italia dalla compagine azionaria della SIA avvenuta nel maggio 2000, la Società continua a svolgere importanti funzioni nell'interesse del sistema bancario e finanziario.

Egli invita, quindi, il Presidente della SIA, dr. Roberto Mori, a presentare la relazione informativa sulle attività di sistema svolte dalla Società (Allegato n. 2).

A conclusione dell'intervento, il dr. Giussani ringrazia il dr. Mori per l'esposizione delle principali iniziative portate a termine dalla SIA nell'ultimo anno a favore del sistema bancario e finanziario italiano e delle prospettive di sviluppo della Società.

6° Punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo della CIPA.

Il Presidente rammenta che, al fine di evitare un avvicendamento contestuale delle aziende che fanno parte del Comitato direttivo, la Convenzione prevede un meccanismo di rinnovo parziale delle stesse. Le modalità per attuare tale rinnovo sono state curate, come in passato, dall'ABI; il dr. Giussani invita, pertanto, il dr. Santececca a riferire in proposito.

Il dr. Santececca illustra gli avvicendamenti concordati fra le banche appartenenti ai vari gruppi dimensionali, già portati a conoscenza degli aderenti alla CIPA con apposita comunicazione dell'Associazione; l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi sulla proposta di avvicendamento:

<u>Uscite</u>	<u>Ingressi</u>	<u>Conferme</u>
<u>Maggiori</u> S. Paolo – IMI Credito Italiano	B.N.L. Monte dei Paschi	Banca di Roma IntesaBci
<u>Grandi</u> Deutsche Bank	Banca C.R. Torino	Dexia Crediop Banca Antonveneta C.R. in Bologna
<u>Medie</u> Banca Carige	Banco di Brescia	Credito Emiliano Banca Pop. di Lodi B. Pop. Etruria e Lazio ICCREA
<u>Piccole</u> Banca Pop. Sondrio C.R. Lucca	Banca C.R. Asti C.R. Ferrara	Credito Artigiano Banca Pop. Puglia Basilicata

L'Assemblea, alla quale spetta, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, la nomina dei membri del Comitato direttivo, concorda sulle proposte di avvicendamento illustrate dal rappresentante dell'ABI.

Pertanto, la nuova composizione del Comitato direttivo della CIPA è la seguente (le banche di nuova nomina sono evidenziate con asterisco):

Banca d'Italia - Presidenza
ABI - Vice Presidenza

Maggiori

Banca Nazionale del Lavoro (*)
Banca Monte dei Paschi di Siena (*)
Banca di Roma
IntesaBci

Grandi

Dexia Crediop
Banca Antonveneta
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino (*)
Cassa di Risparmio in Bologna

Medie

Credito Emiliano
Banco di Brescia (*)
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
ICCREA

Piccole

Credito Artigiano
Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Banca C.R. Asti (*)
Cassa di Risparmio di Ferrara (*)

* * *

Il Presidente esprime apprezzamento per la collaborazione fornita e rivolge ai membri uscenti - a titolo personale, a nome dell'Assemblea, dell'ABI e della Segreteria della CIPA - un sincero ringraziamento per l'attività svolta e l'apporto fornito ai lavori del Comitato direttivo, dichiarandosi certo che non faranno mancare il loro fattivo contributo alle varie iniziative promosse dalla CIPA.

Il dr. Giussani porge, poi, un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti del Comitato e formula loro i migliori auguri di buon lavoro, richiamando l'attenzione sull'importanza del compito e dell'impegno richiesto per assolverlo.

7° Punto ordine del giorno - Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica che il tradizionale seminario organizzato dalla CIPA su tematiche riguardanti *l'Information and Communication Technology*, che in passato si è svolto nel pomeriggio dopo la conclusione dell'Assemblea, si terrà in una giornata *ad hoc* al fine di accrescere l'autonomo rilievo dell'iniziativa e di poter dedicare maggiore spazio ai temi affrontati e al dibattito. Non appena definiti gli aspetti del seminario (argomento, data, programma, ecc.), sarà fornita alle aziende aderenti adeguata informativa.

* * *

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea e dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(A.M. Contessa)